



Tortoli

in cammino

CATTEDRALE S. ANDREA



Anno XXIV - N. 14

www.parrocchiasantandreatortoli.org

3 - 10 Aprile 2011

RINASCERE DALLA LUCE DI CRISTO

- Anno A -

IV DOMENICA
DI QUARESIMA

Poco prima di ricorrere alle parabole, Gesù lodava il Padre per aver rivelato ai piccoli i misteri del regno, nascosti ai sapienti e agli intelligenti. Viene espresso così, in forma ancora più netta, quel rovesciamento di situazione riconoscibile nell'episodio della guarigione del cieco nato: Gesù è venuto perché i ciechi vedano e quelli che vedono diventino ciechi. Sotto lo sguardo del Cristo, luce del mondo, gli uomini prendono posizione per o contro di lui. Alcuni pretendono di vedere e di sapere. Ma sono attaccati alle loro vedute umane, e misurano le opere del divino inviato col metro della loro angusta sapienza. Se rifiutano di credere in lui, non potranno che constatare, nella cecità del loro cuore: "Costui non sappiamo di dove sia!" (Gv 9,29) Il cieco guarito, dal canto suo,



sa una cosa soltanto: l'uomo che gli ha aperto gli occhi non può venire che da Dio. Umile certezza racchiusa in uno sguardo da cui dipende tutta la vita! In mezzo alle opposizioni che subito incontra, colui che era stato cieco deve ancora affinare la sua vista per riconoscere, al di là dell'uomo e del profeta, il figlio dell'uomo e il Signore. Soltanto l'iniziativa totalmente gratuita di Gesù gli permetterà di giungere a questa visione personale di fede: "Tu l'hai visto: colui che parla con te è pro-

prio lui!" (Gv 9,37) Attraverso il battesimo, l'uomo peccatore rinasce dalle tenebre alla luce del Cristo. Ma deve ancora imparare a vedere ogni cosa con lo sguardo della fede. La vita cristiana è un lungo catecumenato: una lenta crescita, attraverso il chiaroscuro di questo mondo, della luce ricevuta e intravista, fino a che risplenderà con pienezza il giorno del Cristo. Ciechi finalmente guariti, luci nate dalla luce, potremo allora prostrarci davanti a lui.

All'interno:

- Un grande grazie alle suore della carità.
- Testamento spirituale di san Vincenzo dei Paoli.
- Il Sacramento della Confessione.



Redazione

via Amsicora, 5
08048 Tortoli

Tel./Fax 0782 623045

e-mail:

cattedrale-s.andrea@tiscali.it

UN GRANDE GRAZIE ALLE SUORE DELLA CARITÀ

I giorni scorsi, in occasione della festa dell'Annunciazione, le suore della nostra Comunità hanno rinnovato i loro voti. Sono circa quarantasette anni che le suore della carità figlie di San Vincenzo e di Santa Luisa svolgono il loro apostolato e la loro missione nella nostra cittadina. Nei tanti anni di lavoro e fatica hanno guidato e ancora lo fanno mirabilmente la Scuola materna "Monsignor Virgilio", fiore all'occhiello della parrocchia, che ospita e fa crescere circa 80 bambini della scuola della prima infanzia. Altra opera importante e che caratterizza il loro ordine religioso è il lavoro delle "Damine di S. Vincenzo", che nel silenzio della quotidianità portano sollievo, conforto e solidarietà alle famiglie e alle persone in difficoltà. Certamente non si contano gli innumerevoli impegni e attività svolte, ma ci piace ricordarne alcuni: fondazione del gruppo S. Andrea ora Corale, i gruppi di giovani del Volontariato Vincenziano, le attività di catechesi e di animazione in parrocchia, l'aiuto nella preparazione ai sacramenti...
Carissime

S. Elena, S. Lina e S. Giovanna, siamo certi, anche se



spesso non lo diamo a vedere, che una comunità di suore è un dono grande del Signore. Siamo anche consapevoli che il bene che avete fatto e continuate a fare spesso non si vede, non si quantifica e che la vostra preghiera è benedizione per tutti. A voi quindi va il pensiero della Comunità, a voi il nostro ringraziamento, la nostra preghiera e l'augurio per un apostolato ancora lungo e fecondo tra noi. La sera quando vi riunite in preghiera per l'ultimo ringraziamento della giornata, ricordatevi che non siete sole, ma che un'intera comunità è stretta intorno a voi in un unico abbraccio.

La Comunità di S. Andrea

Testamento spirituale di S. Vincenzo De' Paoli ad una Figlia della Carità

«Non ho potuto sempre parlare a tutte le Figlie della Carità che si recavano dai poveri per la prima volta. Non si fa mai tutto quello che si dovrebbe fare! Ma a te, la più giovane, e l'ultima bisogna che parli. È importante. Ricordatene bene.

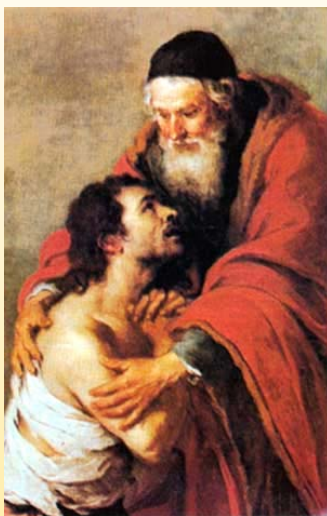
La pentola sarà pesante; e pesante sarà pure la cesta sul braccio. Giovanna, ti accorgerai presto che la carità è pesante. Più della pentola di minestra, più della cesta piena. Ma conserverai sempre la tua dolcezza e il tuo sorriso.

Non basta dare il brodo e il pane. Questo, anche i ricchi possono farlo. Tu sei la piccola serva dei poveri, la Figlia della Carità sempre sorridente e di buon umore. I poveri sono i tuoi padroni, dei padroni terribilmente esigenti e suscettibili, vedrai. Allora, più saranno brutti e sudici, più saranno ingiusti e rozzi, più dovrai amarli... Per il tuo amore, soltanto per il tuo amore i poveri ti perdoneranno il pane che darai loro».

Il Sacramento della Confessione

In questo periodo di Quaresima, Venerdì 1 e Domenica 3 Aprile 50 bambini della nostra comunità riceveranno per la prima volta il Sacramento della Confessione. Dopo un periodo di preparazione sugli insegnamenti di Gesù hanno capito l'importanza della Riconciliazione con Cristo e quindi le catechiste hanno ritenuto che essi siano pronti a fare un passo importante nella loro vita di cristiani. Gesù afferma *"Io sono la vera vite"*. Noi siamo i tralci dell'unica vite e il Padre è il vignaiolo della vera Vite. Non potremmo immaginare un vignaiolo più grande: Dio Padre che si prende cura della vera Vite che è Gesù. I tralci non hanno vita da sé, né portano buoni frutti: sono vitali perché uniti alla vite sono un tutt'uno. Dove c'è la pianta ci sono i rami, dove ci sono i rami c'è la pianta, non possiamo pensare una pianta senza i rami, senza i tralci. Infatti in questa parabola si ripete ben dieci volte il verbo

RIMANERE "il rimanere nella vite". E' importante per il tralcio rimanere nella vite (unito) altrimenti seccherebbe, morirebbe. Sappiamo come vive la pianta, c'è una serie di canali all'interno di essa dove scorre la linfa (il nutrimento) che la fa vivere e un po' come il sangue che scorre nelle



nostre vene. Allora anche nella vera vite ci sarà una linfa che porta questa vita che fa vivere la pianta, il tralcio. Quella linfa è Gesù. Far frutto significa realizzare di noi quello che il Padre ha realizzato nel Figlio. In conclusione,

dice Gesù, Dio sogna di farvi suoi, incominciando a farvi come me, parte di me: "In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli". L'invito quindi è a "rimanere" in Gesù: "Rimanete in me e io in voi". Il sacramento del Perdono infatti ha lo scopo di aiutarci a vivere come ci ha insegnato Gesù; perdonare, ma non solo, chiedere anche perdono. Forse ci domandiamo: ma che "colpe" o "debiti" o "peccati" possono aver mai compiuto questi bambini? Certamente non hanno peccati così gravi da aver bisogno del Sacramento della Riconciliazione, ma sanno già distinguere ciò che è bene da ciò che è male. Hanno quindi bisogno di saper chiedere "perdono" dicendo: mi dispiace di non aver messo in pratica l'insegnamento di Gesù!

**Auguro a tutti abbondanti
frutti nel Signore.**

Don Mario

Importante

Giovedì 7 Aprile

Ore 19.00

Riunione Catechiste

QUARANTORE

Lunedì 18 Aprile

Martedì 19 Aprile

Mercoledì 20 Aprile

(il programma nel prossimo numero)

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE
IV Domenica di Quaresima e IV della Liturgia delle Ore

LETTURE DEL GIORNO			INTENZIONI SS. MESSE	APPUNTAMENTI
4ª DI QUARESIMA 1 Sam 16,1-13; Sal 22; Ef 5,8-14; Gv 9,1-41 <i>Andò, si lavò e tornò che ci vedeva.</i>	3 DOM	07.30 10.00 18.30	Antonietta e Agostino Cucca Maria Comida, Severino Zuddas e Anime Antonio Fanni	Ore 11,00 Prove canti di Pasqua
S. Isidoro Is 65,17-21; Sal 29; Gv 4,43-54 <i>Va', tuo figlio vive.</i>	4 LUN	18.30	<ul style="list-style-type: none"> • Can. Salvatore Barca • Intenzione Rosaria • Rosanna Mirai (Trigesimo) (Chiesa di S. Anna) 	
S. Vincenzo Ferrer Ez 47,1-9.12; Sal 45; Gv 5,1-16 <i>All'istante quell'uomo guarì.</i>	5 MAR	18.30	<ul style="list-style-type: none"> • Carlo, Rosa e Assunta • Palminio e Agnese 	
S. Celestino Is 49,8-15; Sal 144; Gv 5,17-30 <i>Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi egli vuole..</i>	6 MER	18.30	<ul style="list-style-type: none"> • Giuseppe Lai e famiglia • Pietro Pisanu e Virginia Aragoni 	16.00 Azione Cattolica adulti 17.00 Volontariato Vincenziano
S. Giovanni Battista de La Salle Es 32,7-14; Sal 105; Gv 5,31-47 <i>Vi è già chi vi accusa: Mosè, nel quale riponete la vostra speranza.</i>	7 GIO	18.30	<ul style="list-style-type: none"> • Paolina Ghisu 	
S. Dionigi Sap 2,1-22; Sal 33; Gv 7,1-30 <i>Cercavano di arrestare Gesù, ma non era ancora venuta la sua ora.</i>	8 VEN	18.30	<ul style="list-style-type: none"> • Valeria Mulas e Benito Pirastu • Lino Campus (Anniver.) 	15,30 Giovanissimi Azione Cattolica Via Crucis
S. Maria Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53 <i>Il Cristo viene forse dalla Galilea?</i>	9 SAB	18.30	<ul style="list-style-type: none"> • Rosanna Mirai, Massimina e Peppino, Carmela e Angelo, Carlo e Maria, Carlo 	15,30 Giovani Vol. Vinc. 15,30 Cat. Elementari 16,30 Cat. Medie 16.30 Prove canti Prima Comunione
5ª DI QUARESIMA Ez 37,12-14; Sal 129; Rm 8,8-11; Gv 11,1-45 <i>Io sono la risurrezione e la vita.</i>	10 DOM	07.30 10.00 18.30	Pietro Omero Proietti Sebastiano Bulla, Michele, Margherita Fois e Anime Giuseppina Ferreli, Pietro Muceli e Anime	